Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1922 — Roma — Venerdì 15 settembre — Numero 218

SOMMARIO

Parte ufficiale

LEGGI E DECRETI.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1230 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Per l'anno scolastico 1921-922 per gli alunni delle scuole pubbliche e per quelli provenienti da scuole private o paterne sono prorogate le disposizioni di eccezione, contenute nel decreto Luogotenenziale 18 maggio 1919, n. 942, per i soli esami di maturità e per la parte riguardante i limiti di età.

Art. 2.

La presente legge andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 luglio 1922.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA — ANILE.

Visto, il guardasigilli: ALESSIO.

Il numero 1235 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 31 agosto 1921, n. 1269;

Veduta la proposta 25 giugno 1922 della Giunta provinciale di Zara;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il termine per la prima elezione del sindaco e della Deputazione (amministrazione) comunale di Zara, fissato dall'art. 1 del R. decreto 14 maggio 1922, n. 699, viene prorogato a tutto il mese di agosto 1922.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 29 agosto 1922.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, il guardasigilli: ALESSIO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 1180. Regio decreto 27 giugno 1922, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, viene affidata al Consiglio scolastico di Napoli l'amministrazione delle scuole elementari e popolari del comune di Bacoli, a decorrere dal 1° gennaio 1920 e viene fissato in L. 8169,26 il contributo scolastico che il Comune stesso deve annualmente versare alla R. tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487.

N. 1203. Regio decreto 6 agosto 1922, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, il comune di Vicenza viene autorizzato a continuare a riscuotere dazi propri sulla carta, sui cartoni e sui vetri, porcellana, maioliche e terraglie, secondo la tariffa annessa allo stesso decreto.

N. 1204. Regio decreto 6 agosto 1922, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, il comune di Busto Arsizio, in provincia di Milano, viene autorizzato a riscuotere un dazio proprio di L. 10 al quintale sull'amido, anche se fabbricato in città per il consumo interno.

N. 1205. Regio decreto 6 agosto 1922, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, il comune di Tortona viene autorizzato a riscuotere un dazio proprio di L. 16 al quintale sul vetro molato, cristalli in lastre, in boccette, fiaschi, bicchieri e simili, specchi e porcellane, e di L. 8 al quintale sul vetro ordinario in lastre, amole, damigiane, bottiglie e bicchieri, maiolica e terraglie lavorate in qualunque modo.

N. 1224. Regio decreto 9 luglio 1922, col quale, sulla proposta del ministro della istruzione pubblica, il direttore del Consiglio residente del Museo internazionale delle ceramiche in Faenza viene autorizzato ad accettare la donazione fatta dal dottor Paolo Galli fu Nicola di Faenza di n. 10 azioni della Società adriatica di elettricità, con sede in Venezia, del valore nominale complessivo di lire mille, il cui dividendo annuale deve destinarsi all'acquisto di libri per la biblioteca del suddetto Museo.

N. 1227. Regio decreto 10 agosto 1922, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, il presidente del Consiglio di amministrazione del Regio Collegio Ghislieri di Pavia, viene autorizzato ad accettare il legato disposto dall'ing. Vincenzo Tonni Bazza a favore del Collegio medesimo, per la istituzione di borse di studio per studenti delle provincie di Brescia e di Trento.

N. 1231. Regio decreto 10 agosto 1922, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, il presidente del Collegio Carlo Alberto di Torino viene autorizzato ad accettare a favore del Collegio medesimo il legato disposto dalla signora Albertella Speranza per la istituzione di due posti di studio intitolati: « Posti di fondazione avv. Saverio Branca ».

Con detto decreto la Fondazione viene eretta in Ente morale e ne è approvato lo statuto.

N. 1232. Regio decreto 25 luglio 1922, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, il R. Istituto di belle arti di Modena viene intitolato col nome di « Adolfo Venturi ».

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 del R. decreto 20 aprile 1915, n. 582;

Visto l'art. 1 delle norme approvate con decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1330;

Visti i decreti connessi rispettivamente in data 3 gennaio 1922 e 27 marzo 1922 dai ministri segretari di Stato per la giustizia e gli affari di culto e per i lavori pubblici;

Viste le deliberazioni 7 aprile 1922, 21 febbraio 1922, 15 marzo 1922, 11 marzo 1922, 9 giugno 1922, rispettivamente prese dalle Amministrazioni provinciali di Chieti, Ascoli Piceno, Teramo, Campobasso, Aquila;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con i ministri segretari di Stato per l'interno e per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio arbitrale avente sede in Aquila, di cui all'art. 5, 1° comma, del R. decreto 29 aprile 1915, n. 582, risulta formato per l'anno 1922 dai signori:

cav. uff. avv. Rocco Martini, consigliere della Corte di appello di Aquila, presidente effettivo;

cav. D'Onofrio Carlo, consigliere della Corte di appello di Aquila, presidente supplente;

cav. uff. ing. Alberto De Romanis, ingegnere del Genio civile, ufficio di Chieti, arbitro ordinario;

cav. ing. Guido Santini, ingegnere del Genio civile ufficio di Aquila, arbitro supplente;

ing. cav. Alfonso Pollice, arbitro ordinario e

comm. ing. Ernesto Breda, arbitro supplente di nomina dell'Amministrazione provinciale di Chieti;

ing. Lino Fagioli, arbitro ordinario, e

ing. Pietro Ulpiani, arbitro supplente di nomina della Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno;

ing. Antonio De Vico, arbitro ordinario, e

ing. Giuseppe Coppola, arbitro supplente di nomina della Amministrazione provinciale di Teramo;

comm. ing. Angelo Del Lupo, arbitro ordinario, e

ing. Ferdinando Guacci, arbitro supplente di nomina dell'Amministrazione provinciale di Campobasso;

ing. cav. Nicola Mannetti, arbitro ordinario, e

ing. Massimo Nardis, arbitro supplente di nomina dell'Amministrazione provinciale di Aquila.

Il Collegio funzionerà dalla data del presente decreto.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 13 luglio 1922.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA — RICCIO — ROSSI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 10 agosto 1922, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Gessate (Milano).

SIRE!

Un Comizio tenuto a Gessate nella sede del Municipio, con conseguente corteo sovversivo per le vie cittadine, capitanato dal sindaco malgrado il tassativo divieto dell'autorità circondariale di pubblica sicurezza in occasione del 1° maggio scorso, produsse grave fermento nella cittadinanza con propositi di violenta reazione, così che il prefetto dovette subito inviare sul posto un suo commissario con l'incarico di sostituirsi all'Amministrazione, e di eliminare ogni motivo di perturbamento.

Essendo, d'altra parte, recente il ricordo dei conflitti seguiti in quel Comune per il collocamento del monumenti ai caduti in guerra, e perdurando negli animi uno stato di pericolosa agitazione, si rende in ispensabile, per ovviare ad ogni causa di nuovi perturbamenti, lo scioglimento del Consiglio comunale, per gravi ragioni di ordine pubblico, con la conseguente conversione in Regio del commissario predetto.

A ciò, su conforme parere reso dal Consiglio di Stato nella adunanza del 2 aprile c. a.; provvede l'unito schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Votra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Gessate, in provincia di Milano, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Gioacchino Righetti è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 agosto 1922

VITTORIO EMANUELE.

TADDEI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 13 luglio 1922, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Nardo di Pace (Catanzaro).

SIRE!

Da un'inchiesta disposta dal prefetto di Catanzaro sul funzionamento dell'Amministrazione comunale di Nardo di Pace sono risultate gravi irregolarità a carico del sindaco, il quale fu sottoposto a procedimento penale, e rinviato a giudizio per vari reati, e in conseguenza sospeso anche dall'ufficio.

L'inchiesta ha posto, inoltre, in rilievo, il completo dissesto della finanza comunale, alla quale gli amministratori non hanno dedicato attività alcuna; il massimo disordine negli uffici municipali; il deplorevole funzionamento dei servizi igienici e sanitari e delle scuole; l'abbandono e la mancata tutela dei più vitali interessi cittadini, specie nella risoluzione dei problemi attinenti all'acquedotto, all'illuminazione, alla viabilità; le anormali condizioni del servizio di cassa e di tesoreria.

Contestati all'Amministrazione, per cura del sottoprefetto di Monteleone di Calabria, gli accertamenti dell'inchiesta, il Consiglio comunale ha dato le sue controdeduzioni senza, per altro,

infirmare la consistenza dei rilievi del commissario inquirente e senza dare alcun serio affidamento di riparare alla situazione colà creatasi.

E poichè, in vista della critica condizione della civica azienda, la popolazione si è posta in agitazione contro gli amministratori così che la loro ulteriore permanenza al potere potrebbe essere causa di pericolosi perturbamenti, si rende indispensabile, oltre che per le accennate irregolarità amministrative non inefficacemente contraddette, anche per gravi ragioni di ordine pubblico, lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente nomina di un Regio commissario.

A ciò, su conforme parere reso dal Consiglio di Stato nella adunanza del 5 luglio corrente anno, provvede l'unito schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, nonchè il testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvato con R. decreto 19 agosto 1917, n. 1339;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Nardò di Pace, in provincia di Catanzaro, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Vecchio Antonino, è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Art. 3.

Al predetto R. commissario sono conferiti i poteri del Consiglio comunale, a norma dell'art. 1 del testo unico sopra citato.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 luglio 1922.

VITTORIO EMANUELE

FACTA.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Ritenuto che il signor Luigi Cesare Edoardo Tschuor, nato a Milano da Luigi e da Petronilla Barberis, trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lui perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire al predetto signor Tschuor il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 23 agosto 1922 del Consiglio di Stato (sezione 1ª), le cui considerazioni si intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'articolo 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

DECRETA:

È inibito al predetto sig. Luigi Cesare Edoardo Tschuor il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 3 settembre 1922

Il ministro
TADDEI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Ritenuto che la signora Delia Zerboni, nata a Milano da Luigi e da Cesira Montanari, trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lei perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1 della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire alla predetta signora Zerboni il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 23 agosto 1922 del Consiglio di Stato (sezione 1ª) le cui considerazioni si intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata, e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

È inibito alla predetta signora Delia Zerboni il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 3 settembre 1922.

Il ministro
TADDEI.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO PER L'AGRICOLTURA

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Divieto di esportazione

Essendosi accertata la presenza della fillossera nel comune di Radda, in provincia di Siena, è stato, con decreto odierno, esteso al detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate ai numeri 1, 2, 3 e 4 dell'art. 10 del regolamento 13 giugno 1918, n. 1099.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Tesoro

Divisione I — Portafoglio

COMUNICATO

La media quindicinale pel rilascio dei certificati doganali pel pagamento dazi di importazione da valere dal 16 al 30 settembre 1922, è stata fissata in lire quattrocentoquarantacinque, rappresentanti cento dazio nominale e trecentoquarantacinque aggiunta cambio.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

3ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 0[0	101179	Palladino Giuseppe fu Michele, dom. a Sala Consilina (Salerno). . . . . L.	365 —
3,50 0[0	717101	Letizia Carmela fu Gaetano, moglie di Agosta Giovanni, domiciliata a Catania . . . . »	217 —
»	410930	Isnardi Giuseppina fu Leone, moglie di Valle Giuseppe, domiciliata a Lucca. . . . . »	175 —
Debito 26 marzo 1885	7908	Galitzine Tatiana fu Giorgio, ved. di Galvagna Francesco, domiciliata in Fontanelle d'Oderzo (Treviso) . . . . »	32 86
Cons. 5 0[0	6488 Polizza comb.	Geraci Lodovico di Lodovico, dom. a Palermo. Vincolata. . »	20 —
»	2175	Michieletto Giovanni di Silvio, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. in Mestre (Venezia) . . . . »	30 —
»	90790	Sanesi Lubiesna, detta anche Lubiesny, di Pasquale, moglie di Aghemo Pietro-Carlo, dom. a Prato di Toscana (Firenze . . . . »	520 —
3,50 0[0	246998	Strazza Virginia di Luigi, moglie di Menni Alberto, dom. a Monza (Milano). Vincolata . . . . »	350 —
»	303660	Piccolo Natale fu Giacomo, dom. a Vigevano (Pavia) Vincolata . . . . «	140 —
»	116138	Fabbriceria parrocchiale di Brede in San Benedetto (Mantova) . . . . »	52 50
»	139116	Seminario arcivescovile della Diocesi di Napoli rappresentato dal suo procuratore pro-tempore . . . . »	7833 —
3.50 0[0 (1902)	10223	Levi Sofia fu Arminio, minorenne, sotto la patria potestà della madre Ascoli Elisa vedova Levi, domiciliata in Ferrara . . . . »	308 —
Debito 26 marzo 1885	1503	Padovin Ermenegildo fu Giovanni, domiciliato a Venezia . «	6 74
»	7962	Intestata come la precedente . . . . »	0 96
»	8459	Intestata come la precedente . . . . »	1 29
3.50 0[0	751251	Stoppani Giosuè fu Bonifacio, domic. in Zelbio (Como) . . »	234 50
Cons. 5 0[0	193022	Motta Giuseppe fu Sebastiano, minore emancipato, sotto la curatela della madre Maiorana Teresa fu Domenico vedova Motta, dom. in Militello Val di Catania (Catania) . »	1250 —
Debito Comuni di Sicilia	10725 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Scaglione Francesco fu Antonino, dom. in Palermo . . . . »	30 67
		Per la proprietà: Scaglione Antonino, Maria-Angelica, Maria, Elvira, Adele, nubili, Marianna moglie di Cirone Vito Rosalia moglie di Orcel Giovanni, fratello e sorelle di Francesco quali eredi indivisi della loro madre Di Franco Anna di Giuseppe, dom. in Palermo	

Roma, 30 aprile 1922.

Il direttore generale: GARBAZZI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei servizi postali — Casse di risparmio postali

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di marzo 1922*

OPERAZIONI ORDINARIE.

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni	
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti, prescritti e annullati	Eccedenza	Depositi	Rimborsi
Mese di marzo	15	62.675	36.146	26.146	271.173	241.235
Mesi precedenti	57	134.093	70.944	63.149	572.668	455.867
Somme totali dell'anno in corso	72	196.768	107.473	89.295	843.841	697.102
Anni 1876-1921	10.965	24.761.823	17.489.975	7.271.848	115.196.723	87.791.125
Somme complessive	11.037	24.958.591	17.597.448	7.361 143	116.040.564	88.488.227

	MOVIMENTO DEI FONDI				
	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di marzo	293.468.096 80	—	293.468.096 80	238.925.603 94	54.542.492 86
Mesi precedenti	604.937.598 27	—	604.937.598 27	462.309.814 31	142.627.783 96
Somme totali dell'anno in corso	898.405.695 07	—	898.405.695 07	701.235.418 25	197,170.276 82
Anni 1876-1921	27.904.252.793 27	1.434.902.278 94	29.339.155.072 21	21.262.499.219 07	8.076.655.853 14
Somme complessive	28.802.658.488 34	1.434.902.278 94	30.237.560.767 28	21.963.731.637 32	8.273.826.129 96

LIBRETTI AL PORTATORE

	Uffici autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operaz.	
		Di prima emissione rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti, prescritti e annullati	Eccedenza	Depositi	Rimborsi
Mese di marzo	—	675	152	523	2.621	2.149
Mesi precedenti	9	1.614	211	1.403	5.183	3.697
Somme totali dell'anno in corso	9	2.289	363	1.926	7.804	5.846
Anni 1915-1921	374	41.501	9.150	32.351	140.111	120.654
Somme complessive	383	43.790	9.513	34.277	147.915	126.500

	MOVIMENTO DEI FONDI				
	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di marzo	2.310.421 54	—	2.310.421 54	1.426.424 97	883.996 57
Mesi precedenti	5.104.954 12	—	5.104.954 12	2.497.266 06	2.607.688 06
Somme totali dell'anno in corso	7.415.375 66	—	7.415.375 66	3.923.691 03	3.491.684 63
Anni 1915-1921	78.400.478 55	1.498.393 28	79.898.871 84	62.321.865 45	17.577.006.39
Somme complessive	85.815.854 22	1.498.393 28	87.314.247 50	66.245.556 48	21.068.691 02

OPERAZIONI INFRUTTIFERE

	Movimento dei libretti			Depositi		Rimborsi		Rimanenze
	Emessi	Ultimati	Eccedenze	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Mese di marzo	2.016	1.270	746	2.693	3.703.511 88	2.890	3.414.261 25	289.250 63
Mesi precedenti . . .	2.945	2.525	420	4.324	6.936.988 13	4.748	6.861.454 91	75.533 22
Somme totali dell'anno in corso . .	4.961	3.795	1.166	7.017	10.640.500 01	7.638	10 275.716 16	364.783 85
Anni 1883-1921	310.677	191.000	119.677	1 629.163	1.029.740.600 38	2.360.178	974.106.299 97	55.634.300 41
Somme complessive.	315.638	194.795	120.843	1.636.180	1.040.381.100 39	2.367.816	984.382.016 13	55.999.084 26

RISCOSSIONI D'INTERESSI
su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di marzo	22.643	1.804.921 34
Mesi precedenti	141.545	11.661.188 47
Somme dell'anno in corso .	164.188	13.466.109 81
Anni 1878-1921	10 049.768	731.193.863 43
Somme complessive . .	10.213.956	744.659.973 24

SERVIZIO INTERNAZIONALE

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mese di marzo	50	49.625 40	33	85.295 21
Mesi precedenti . . .	65	69.718 97	61	81.735 23
Somme dell' anno in corso	115	119.344 37	94	167.030 44
Anni 1906-1921 . . .	61.669	9.981.590 87	14.867	7.361.167 90
Somme complessive	61.784	10.100.935 24	14.961	7.528.198 34

ACQUISTI DI RENDITA
e depositi nella Cassa depositi e prestiti

	Quantità	Importo
Mese di marzo	1.270	5.674.725 04
Mesi precedenti	1.965	11.124.902 89
Somme dell'anno in corso	3.235	16.799.627 93
Anni 1876-1921	513.845	862.417.359 73
Somme complessive . . .	517.080	879.216.987 66

CASSE DI RISPARMIO
a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di marzo . . .	502	226.023 50	3.450 45
Mesi precedenti . . .	343	274.684 30	17.044 10
Somme dell' anno in corso	845	500.707 80	20.494
Anni 1886-1921	97.124	6.221.954 39	4.654.546
Somme complessive	97.769	6.722.662 19	4.675.0

LIBRETTI DI VECCHIO TIPO
tolti di corso
dopo la legge 24 dicembre 1908, n. 719
per la riforma contabile

	Quantità
Mese di marzo	120
Mesi precedenti	308
Somma dell'anno in corso .	428
Anni 1909-1921	4.658.895
Somma complessiva . . .	4.659.323

RIMESSE DEGLI ITALIANI
residenti all'estero

	Quantità dei depositi	Importo
Mese di marzo . . .	9.278	45.715.742 12
Mesi precedenti . .	14.436	69.580.776 42
Somme dell'anno in corso	23.714	115.296.518 54
Anni 1890-1921 . . .	1.816.492	4.388.831.009 68
Somme complessive.	1.840.206	4.504.127.528 22

SOMME
cadute in prescrizione

	Importo
Mese di marzo . .	—
Mesi precedenti . .	—
Somme dell'anno in corso	—
Anni 1905-1921 . .	5.861.396 75
Somme complessive	5.861.396 75

MINISTERO per l'industria e il commercio

DIREZIONE GENERALE del Credito, della Cooperazione e delle Assicurazioni private

Corso medio dei cambi
del giorno 12 settembre 1922
(Art. 39 del Codice di commercio).

	Media		Media
Parigi	178 83	Dinari	—
Londra	104 04	Corone jugoslave. . .	—
Svizzera.	441 87	Belgio	169 50
Spagna	359 75	Olanda	9 05
Berlino	1 61	Pesos oro	—
Vienna	0 04	Pesos carta.	—
Praga	78 75	New York	23 40

Oro . . . . 451 51.

Media dei consolidati negoziati a contanti

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Nota
3,50 °/° netto (1906).	72 18	—
3,50 °/° netto (1902).	—	—
3 °/° lordo.	—	—
°/° netto.	81 75	—

CONCORSI

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Veduto il R. decreto 16 febbraio 1905, n. 40, sul corso di perfezionamento nella storia dell'arte medioevale e moderna presso la R. Università di Roma, e sulle relative borse di studio;

DECRETA:

È aperto il concorso a due borse di studio per il perfezionamento nella storia dell'arte medioevale e moderna presso la Regia Università di Roma, durante il triennio accademico 1922-923, 1923-924, 1924-925, con l'assegno di L. 2500 per ciascuno dei primi due anni e di L. 4500 per il terzo anno, pagabili a rate mensili posticipate.

Il concorso è per esame.

Sono ammessi al concorso coloro che hanno conseguito la laurea in lettere in una R. Università o in un R. Istituto d'istruzione superiore.

I concorrenti dovranno far pervenire la loro domanda di ammissione al concorso coi relativi documenti a questo Ministero (Direzione generale dell'istruzione) non più tardi del 30 ottobre 1922.

La domanda deve essere scritta su carta bollata da 2 lire; portare la indicazione precisa del domicilio del concorrente ed essere corredata del diploma o di un regolare certificato della laurea in lettere e del certificato di cittadinanza italiana legalizzato a norma dell'art. 150 del R. decreto 15 novembre 1865, numero 2602.

Gli esami consisteranno:

1° In una prova scritta nelle lingue francese e tedesca ovvero francese e inglese, a scelta del candidato e cioè in una traduzione di una pagina di storia dell'arte stampata in questi due idiomi, da compiersi nel termine di due ore. Sarà permesso l'uso del dizionario;

2° in una prova orale sopra argomenti di storia dell'arte, al fine di riconoscere le attitudini e la preparazione del concorrente a questo studio.

Sarà titolo di preferenza il certificato di frequenza ai corsi universitari di storia dell'arte.

A ciascuno degli ammessi al concorso sarà fatto noto il giorno degli esami, i quali saranno dati presso l'Università di Roma.

Roma, 30 agosto 1922.

Il ministro
ANILE.

Direttore: DARIO PERUZZI. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente.*